PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI VITTUONE
REG. TRIB. MILANO N. 306
DEL 11.10.1979
NUM. 1 / 2021

Vittuone
INFORMAZIONI

MARZO**2021**

In occasione della Festa della Donna, l'Amministrazione ha voluto abbracciare "virtualmente" tutte le Vittuonesi. A causa del coronavirus questo secondo 8 marzo è ancora celebrato a distanza per fronteggiare e arginare il contagio. Non era possibile lasciar passare questa giornata nel silenzio, soprattutto da parte di una Amministrazione i cui vertici politici sono, per la prima volta, due donne (Sindaca Laura Bonfadini e Vice-Sindaca Maria Ivana Marcioni) e che in Consiglio comunale siedono 6 donne.

Così a nome e nel rispetto di tutte le donne, si è scelto un angolo riparato di Piazza Italia per piantumare una piccola mimosa.

La pianta simbolo dell'8 marzo, era stata proposta nel 1946 per la prima volta da Rita Montagnana e Teresa Mattei, due attiviste politiche per la parità di genere, perché è un fiore facile da reperire a marzo, non costoso, delicato, ma tenace in grado di fiorire anche in terreni difficili e resistente come le donne.

Molta strada va ancora percorsa per un'effettiva parità di genere che necessita azioni mirate e profonde riforme. Così come ha ricordato il Capo dello Stato Mattarella: "A fronte dell'esempio di molte italiane eccezionali in tutti i campi, anche nella normalità familiare, abbiamo molto, moltissimo da fare per portare il livello e la qualità della parità di genere alle medie europee".

Pensiamo sia necessario altresì un salto culturale, che coinvolga anche i giovani, perché se vogliamo cambiare, e dobbiamo farlo, il processo deve partire da noi!

Il Covid a Vittuone, 2019-2020

Un anno è passato dall'inizio della pandemia. Un anno che non ha avuto eguali nella nostra storia recente. Siamo arrivati a un punto di stanchezza e frustrazione. Ricordo come, nonostante le notizie che arrivavano da Wuhan, fino alla fine di febbraio abbiamo continuato a vivere come se nulla fosse. E poi il lockdown, le nostre vite stravolte, i nostri figli a casa in Didattica a Distanza.

Tante volte sento le persone dire che sarebbe stato meglio non chiudere, che la gente sarebbe morta più di fame che non di Covid, che l'influenza ne uccide di più. Intanto in questi giorni abbiamo superato i 100.000 morti per Covid-19.

Cosa sarebbe successo se non avessimo chiuso? Abbiamo dimenticato quanto successo a Bergamo, i camion con le bare? Ci ha già abbandonato il ricordo di chi non c'è più?

La realtà è che senza le restrizioni il nostro sistema sanitario sarebbe collassato e avrebbe significato un numero di morti maggiore e tanto, tanto smarrimento... anche a Vittuone non possiamo non ricordare il dolore dei nostri morti.

In tabella è possibile vedere i dati 2020 relativi alla mortalità a Vittuone, in rapporto ai numeri del 2019. In termini assoluti, 7 unità di differenza sembrerebbero non dimostrare che nel 2020 ci sia stato un allarme pandemico, ma un'analisi più attenta, evidenza invece il contrario. Nei mesi di aprile e maggio infatti, in confronto agli altri mesi, i dati sono saliti sensibilmente, 62 decessi nel 2020 contro i 30 del 2019: si tratta di più del doppio.

Tutto non è dipeso solo dal Covid-19 ma l'aumento del 100% degli eventi luttuosi fa "dolorosamente" riflettere e, soprattutto, dovrebbe far riflettere coloro che negano, nonostante l'evidenza, l'estrema pericolosità dei contagi.

N. decessi	2019	2020
Gennaio	16	18
Febbraio	18	12
Marzo	23	14
Aprile	19	44
Maggio	11	18
Giugno	13	8
Luglio	10	5
Agosto	10	6
Settembre	4	5
Ottobre	19	14
Novembre	7	8
Dicembre	10	14
Totali	**159***	**166****

* di cui 104 residenti a Vittuone

** di cui 117 residenti a Vittuone

Vittuone Informazioni
Proprietario ed Editore
Comune di Vittuone
Direttore Responsabile
Laura Bonfadini
Segreteria
Maria Farida Binatti
Comitato di Redazione
Tiziana Sangalli
Giorgio Bigogno
Emanuele Silvestri
Coordinamento e impaginazione
Carlo Milani
Costo del numero €1.342
Numero chiuso in redazione in data
13.03.2021 presso la sede comunale
e pubblicato sul sito web
https://comune.vittuone.mi.it
Distribuzione e stampa
a mezzo proprio

L'impatto del Covid sui giovani

L'adolescenza è un momento molto particolare e delicato da un punto di vista dello sviluppo psicosociale e neurosociale.

La competenza evolutiva psichica che si sviluppa nell'adolescente è la costruzione della propria identità, disdidentificandosi dai modelli famigliari acquisiti nell'infanzia per crearne dei propri, specialmente attraverso le relazioni coi pari, che diventano elemento fondamentale nel processo di individuazione e socializzazione.

Inoltre, dal punto di vista neurobiologico l'adolescente, in cui è molto attivo il cervello limbico di risposta emotiva "reattiva" (attraverso l'attacco o la fuga), pian piano inizia a costituire i circuiti della corteccia prefrontale, deputata oltre che alla meta-cognizione, al problem solving e al decision making, anche all'intelligenza emotiva e sociale. Dunque la qualità delle relazioni a cui gli adolescenti sono esposti influirà sulla qualità delle loro competenze e consapevolezze sociali e relazionali (empatia, assertività, consapevolezza di sé e dell'altro, capacità di leggere le proprie ed altrui emozioni, fare scelte, prendere decisioni, gestire le proprie emozioni...), presupposti fondamentali per crescere e diventare individui in grado di muoversi nel mondo in modo attivo e responsabile.

La Preside e gli insegnanti dell'Istituto Alessandrini ci hanno riferito che all'inizio della pandemia i ragazzi erano spaventati e, specialmente quelli più grandi, si erano dati da fare ad aiutare i docenti per preparare gli altri e la scuola nella gestione delle misure di prevenzione (disinfettanti, manifesti con le regole da rispettare..). Dopodiché il primo lockdown è giunto, e in molti sono stati investiti dalla paura della morte e dal panico, che ne consegue. Le mura di casa per molti hanno rappresentato "il luogo sicuro", tantoché alcuni ragazzi, quando la scuola è ripresa con attività in aula, avevano paura a rientrare in presenza, spaventati dalla malattia e dalle possibili conseguenze, e rinchiusi sempre più in se stessi.

> ***"In questo mondo nuovo si chiede agli uomini di cercare soluzioni private a problemi di origine sociale, anziché soluzioni di origine sociale a problemi privati"***
>
> **ZYGMUNT BAUMAN**

Per i più fragili e per chi ha difficoltà nell'apprendimento, la DAD talvolta è stata faticosa poiché fonte di deconcentrazione. Molte famiglie hanno avuto più figli a casa in DAD, coi conseguenti disagi. Molti alunni, in diversi momenti, hanno esplicitato la voglia di ritornare tra i banchi di scuola, perché "affamati di umanità", quella "umanità" che la tecnologia non può sostituire, sebbene sia estremamente di supporto in questo momento per evitare l'alienazione totale.

Capiamo bene che se le relazioni sono prioritarie per lo sviluppo adolescenziale, questa pandemia porterà con sé conseguenze che come società dovremo essere pronti ad affrontare. Vogliamo che il Covid sia ricordato solo come un'esperienza "distruttiva" o vogliamo che i giovani possano rielaborarla rendendola quel trampolino di lancio che permetterà alla loro esistenza di acquisire un valore aggiunto?

Possiamo (e dobbiamo) aiutarli a ricordare questo periodo della loro vita non solo come l'esperienza della paura, dell'incertezza totale e dell'isolamento, ma soprattutto come la possibilità di riconoscere, nell'esperienza dell'isolamento, il valore della relazione, dell'altro e del contatto, quello autentico, quello della "vera connessione", che nella nostra "società iperconnessa" sembriamo aver dimenticato.

Elena Comerio
Consigliere Delegato alle Pari Opportunità

Intervista ai dirigenti dell'istituto scolastico

L'ITIS Alessandrini

a cura di Tiziana Sangalli

L'Istituto è nato nel 1990 come sezione distaccata del Cannizzaro di Rho, e dopo vari passaggi ed accorpamenti, nell'anno scolastico 2012/2013, diventa autonomo.

Quali sono oggi gli indirizzi scolastici?

Gli indirizzi scolastici sono ELETTRONICA – INFORMATICA – LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE. Nello specifico è un istituto all'avanguardia per i suoi laboratori e per l'ottima formazione dei suoi studenti. I risultati delle prove Invalsi sono superiori alla media nazionale.

Esistono altri istituti in zona con le vostre caratteristiche?

Unico nel territorio Magentino (un altro è nell'Abbiatense), è molto richiesto ogni anno per le nuove iscrizioni. Anche per il 2021/2022 sono state di gran lunga superiori alle capacità ricettive dell'Istituto. Si sarebbero dovute creare 1/2 classi in più di alcuni corsi, ma la Direzione, suo malgrado, è stata obbligata a respingere le richieste in eccedenze.

Avete attività extra scolastiche?

La scuola è aperta anche il pomeriggio per studiare con l'aiuto dei docenti o con i compagni più grandi; praticare sport anche negli impianti sportivi confinanti con la scuola; si può approfondire la conoscenza delle lingue e conseguire la patente internazionale per l'uso del computer (ECDL).

Fare teatro, svolgere attività di volontariato ma anche giocare (giochi intelligenti). Si svolgono incontri per diventare cittadini liberi, responsabili e consapevoli nelle diverse problematiche dell'odierna società complessa. La scuola è sede del Centro di Promozione della Legalità (CPL) di Milano e Provincia.

Quali iniziative sono state organizzate con il Centro di Promozione della Legalità?

Il 21 novembre 2020, in occasione della "Giornata della Legalità" 2020, si è tenuta una conferenza in streaming intitolata "BENI CONFISCATI, BENI PER NOI RICONQUISTATI" dove sono intervenuti il dott. Bellasio della Associazione Nazionale Beni confiscati alla Mafia; il dott. Scudieri, Sostituto Procuratore Direzione Distrettuale Antimafia di Milano; i Sindaci: Luca Durè di Cisliano, Angelo Cipriani di Sedriano e Yuri Santagostino di Cornaredo.

L'Istituto è parte del progetto eTwinning, Programma Europeo per l'istruzione, la formazione e lo sport, co-finanziato da Erasmo+.

Sempre seguendo il filone della Legalità, che fa seguito al "Vite Come un Soffio di Vento" premiato con il Quality Label nel 2018, l'Istituto prenderà parte al Progetto "La mia Terra è Libera!", in cui gli studenti si confronteranno nella lotta alle ecomafie e alla mentalità mafiogena. Il progetto è nato grazie al continuo confronto, interno all'Istituto, tra la professoressa Vincenza Leone, ambasciatrice eTwinning, e la professoressa Patrizia Savi, referente per il CPL Milano e provincia. Il Progetto si è poi allargato ad altre tre scuole del Lazio, Marche e Sicilia, con le quali si cercherà di creare una mappatura extraterritoriale per avvenimenti di ecomafia.

La professoressa Patrizia Savi il 26 gennaio scorso ha altresì coordinato un primo incontro in video conferenza fra i 4 istituti partners.

Un successivo appuntamento, sempre in videoconferenza, ha avuto ospite l'avv. Sergio Cannavò di Legambiente Lombardia, il quale ha accompagnato gli studenti a conoscere il fenomeno delle ecomafie. All'evento, molto partecipato, sono emerse curiosità e riflessioni da parte degli studenti.

Nei prossimi mesi seguiranno altri incontri con gli esperti del settore. Il prossimo 20, 21 e 22 marzo la Scuola aderirà ad una iniziativa promossa dall'associazione "LIBERA", di Don Ciotti, "Lenzuoliamo Milano" in ricordo delle vittime della Mafia. In tale occasione sarà esposto fuori dalla scuola un lenzuolo che riporterà il nome di una vittima.

La fotografia riprende la pianta di ulivo, offerta dalla Associazione Genitori dell'Istituto, che è stata piantumata nel giardino della nostra scuola il 23 Maggio 2019 in occasione della commemorazione della strage di Capaci.

La pianta vuole simboleggiare l'impegno per la pace e l'assunzione, da parte di tutte le componenti dell'Istituto, a lavorare per la legalità, al seguito delle parole del giudice Giovanni Falcone: **"Gli uomini passano, le idee restano".**

Com'è stata la ripresa a settembre?

Con non poca difficoltà. Nel primo lockdown le lezioni sono state fatte tutte a distanza, novità per tutti con tempi di adeguamento diversi per ognuno di noi.

A settembre è stata fatta la scelta che in presenza ci fosse il 50% degli studenti con alternanza settimanale. Scelta premiata che ha visto un contagio ad oggi di soli 3 casi in tutta la scuola; inoltre ha soddisfatto la voglia degli studenti di fare lezione in presenza il più possibile, anche da parte dei genitori c'è stata molta collaborazione.

Cerchiamo di portare avanti il programma e preparando al meglio i ragazzi per la maturità si svolgerà solo con la prova orale. Con la DAD abbiamo avuto qualche difficoltà a causa della lentezza della rete di connessione; l'interno dell'istituto è cablato interamente con la fibra ottica, che permette di collegare 36 classi, quasi mille persone, non così la rete esterna, dove siamo ancora in attesa dei lavori promessi da Città Metropolitana per l'allacciamento dell'Istituto alla fibra.

Lo sforzo organizzativo e la disponibilità del personale, docente e non, ha fatto in modo che nel nostro Istituto non si manifestassero malumori e contestazioni come da altre parti è avvenuto. Un importante aiuto per poter svolgere il nostro lavoro e tutelare la formazione dei nostri studenti può venire solo dalla vaccinazione anti Covid dei docenti e personale scolastico nell'immediato futuro.

Purtroppo con i passaggio della Regione Lombardia in zona arancione rinforzato, le scuole saranno nuovamente chiuse e riprenderà la didattica a distanza.

Altre iniziative oltre a quelle sulla legalità?

Ad aprile ci sarà un incontro-testimonianza con la giornalista Anna Pozzi, della Fondazione PIME, che parlerà del traffico di donne in Africa.

E' in progress l'organizzazione di un "Dante day", in occasione del VII centenario della morte di Dante, che sarà anche l'occasione per parlare delle donne ai tempi di Dante. L'Istituto con i progetti eTWINNING ed ERASMUS+ ha intrapreso un percorso internazionale coordinato dalla professoressa Vincenza Leone.

Lo scorso gennaio è stato completato il lavoro sul progetto POWER OF THE ART, iniziato nel 2018, quando una delegazione di docenti di Spagna, Grecia, Danimarca e Turchia è stata ospite della nostra scuola; ospitalità ricambiata negli anni successivi per i nostri studenti.

Sempre lo scorso gennaio, per la prima volta, si è passati dal reale al virtuale attraverso un viaggio nell'Odissea di omerica memoria. Quest'anno il progetto continuerà leggendo il famoso episodio che narra della trasformazione dei Proci in maiali a cura della Maga Circe, comparando la "trasformazione dell' uomo" che sta avvenendo con la pandemia.

La scuola ha un periodico indipendente "L'EMILIO" gestito dagli studenti, una adozione a distanza di 3 studenti africani del Kenya e Uganda. Partecipa periodicamente all'iniziativa del Banco Alimentare. Sono invece stati sospesi dal 2020 i soggiorni settimanali all'estero delle classi 4 e 5 a causa della pandemia.

Si ringraziano per l'intervista:
Preside Dott.ssa Giovanna Ruggeri
Vicario Prof. Renato Boldrini
Coordinatrice Educazione alla Cittadinanza Prof.ssa Patrizia Savi

Onore a Pasquale Riva

La Medaglia d'Onore è stata riconosciuta dalla Repubblica Italiana al nostro concittadino che è stato internato a Rodi dal 1943 al 1945.

Mercoledì 27 gennaio, il Sindaco Laura Bonfadini e la Giunta hanno consegnato al pronipotino Paolo e alla presenza dei figli Franco, Mauro e Enzo e dei nipoti Federico, Andrea, Gianluca e Stefano, la Medaglia d'Onore assegnata a **Pasquale Riva**.

E' un gesto simbolico, un piccolo risarcimento per il sacrificio dei cittadini italiani deportati e internati nell'ultimo conflitto mondiale. Nostri militari che, internati, sono stati destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, ed ai quali è stato negato lo status di prigionieri di guerra.

Il sig. Riva è anche ricordato a Vittuone e nei paesi limitrofi perché era un volto noto, in quanto Responsabile dell'Ufficio di Collocamento del territorio.

Laura Bonfadini durante la cerimonia ha voluto altresì citare **Primo Levi** che ha lasciato una testimonianza, divenuta preziosa, attraverso la poesia "Se questo è un uomo": parole scritte per farci riflettere, per farci meditare sulle oscurità del nostro passato, sulle violenze che gli stessi esseri umani hanno fatto ad altri.

Questa è ciò che la memoria dovrebbe fare: insegnarci. Riflettiamo oggi più di ieri sull'importanza della vita, davanti ad una poesia ed un racconto di chi la vita l'ha vista strappata via.

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore stando in casa
andando per via, coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

Con Primo Levi il Sindaco ha altresì ricordato le parole di **Martin Schulz**, già Presidente del Parlamento Europeo dal 2012 al 2017 e cittadino tedesco: "Mantenere vivo il ricordo del dolore dei sopravvissuti e delle famiglie degli Italiani vittime di gravi crimini di guerra e contro l'Umanità è un dovere assoluto di noi Europei, affinché mai più ideologie disumane e regimi criminali ritornino a dominare il nostro continente".

Parole da condividere non solo nella "Giornata della Memoria" e nella quale abbiamo il dovere di ricordare anche il nostro concittadino Pasquale Riva e tutti gli altri Caduti nelle guerre, ma ogni giorno e farne uno dei valori fondanti di ogni persona.

Il Sindaco in questa giornata ha inoltre ricordato tutti i caduti e deportati italiani omaggiando la figura di **Ferruccio Pozzi**, primo Sindaco dopo la Liberazione ed ucciso circa due mesi dopo il suo insediamento.

Il ricordo dei figli

Nostro padre era una persona di poche parole che non ha mai raccontato le sue drammatiche esperienze del periodo di guerra. Da nostra madre abbiamo saputo, in forma molto generica, la sua permanenza in Grecia durante la Seconda Guerra mondiale.

I dettagli sono emersi con l'apertura dei fascicoli presenti nel distretto militare di Como, che sovraintendeva tutta la zona circostante, compresa Lecco e la Valsassina, dove nostro padre Riva Pasquale nacque il 7 dicembre del 1920 a Baiedo, una piccola frazione di Pasturo, primo di undici figli.

Ha seguito questo meticoloso lavoro di ricerca il sig. Augusto Amanti: lavoro la cui documentazione ha permesso il conferimento della Medaglia d'Onore, nella Giornata della Memoria del 27 gennaio 2021, consegnata dal sindaco di Vittuone Laura Bonfadini. Eravamo presenti, non solo noi figli, ma anche quattro nipoti e un pronipote.

La storia incomincia quando andò a studiare da giovane dai Salesiani a Torino, perché un prete della Congregazione, contattando i parroci della valle per cercare giovani promettenti ed eventualmente disposti ad inserirsi nella congregazione stessa, si sentì di indicare il nome di nostro padre come candidato possibile. Nel settembre del 1942 dopo aver terminato gli studi dai Salesiani a Torino, all'età di 22 anni viene chiamato alle armi nel 7° reggimento fanteria. Nel novembre dello stesso anno, per via terra partono da Mestre e raggiungono la Grecia per imbarcarsi ad Atene ed arrivare all'isola di Rodi.

Sull'isola presta il servizio militare con il 331 Fanteria fino all'8 settembre 1943. In questo periodo e precisamente nel luglio del '43 si ammala di malaria e viene ricoverato all'ospedale a Rodi. Dopo la vittoria dei tedeschi nel settembre del '43 viene catturato e internato in un campo (378 PW Camp) fino al 28 agosto del 1945, termine della guerra. Si viene a sapere dai verbali, per il risarcimento in lire dei mesi di combattimento e dell'internato, che: "non ha mai collaborato né percepito assegni dai nazi-fascisti e tedeschi".

All'orgoglio, che ha provocato in noi la conoscenza di questi fatti e il loro riconoscimento, si aggiungono le ragioni della stima sempre avuta verso nostro padre per l'autorevolezza che comunicava. Ragioni che risiedono in quello che lui ci ha trasmesso attraverso la sua presenza: il senso della responsabilità e il gusto del bello; infatti siamo una famiglia di musicisti.

Valori che ci ha trasmesso anche delegando ai Salesiani l'educazione e l'istruzione, che lui stesso aveva sperimentato e stimato. Reputiamo quindi eroici non solo i fatti vissuti durante la guerra, ma anche il coraggio di mettere al mondo quattro figli e di essersi preoccupato di comunicare il senso e gli strumenti per vivere dignitosamente servendosi anche di chi stimava.

I fratelli Riva

Intervista di Tiziana Sangalli

I volontari al tempo del Covid

La "nostra" Protezione Civile

Da quanto tempo esiste la Protezione Civile a Vittuone e quali sono i suoi compiti?

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Vittuone nasce il 25 aprile 2002 per volontà dell'Amministrazione Portaluppi.

E' un Gruppo Comunale e il Sindaco ne è il legale rappresentante e operativamente dipendiamo dal Sindaco stesso, dall'Assessore alla Sicurezza ed dal Responsabile della Polizia Locale. Il nostro consiglio direttivo è costituito da Albino Cucchetti, Flavio Ferrari, Valerio Roberto Moretto, Michele Motolese ed Angelo Longoni, l'attuale Coordinatore Operativo, che dal 2018 ha sostituito il nostro storico Coordinatore **Bruno Carollo**, scomparso nel maggio 2020.

Le nostre attività si svolgono prevalentemente nell'ambito del territorio comunale, anche se fin dagli inizi, abbiamo partecipato alle attività di soccorso successive ai grandi sismi che hanno colpito il centro Italia (Molise e Abruzzo), partecipando per diversi turni ai campi allestiti per la popolazione sfollata.

Con una certa frequenza siamo anche chiamati ad operare nell'area della Città Metropolitana di Milano, soprattutto a causa di allagamenti o esondazioni di Seveso e Lambro, ma anche per collaborare a grandi eventi, ad esempio EXPO 2015 o l'esibizione delle Frecce Tricolori a Linate.

Sul territorio comunale operiamo per far fronte alle emergenze meteo locali, collaborando spesso con i Vigili del Fuoco, per interventi legati ad alberi caduti per vento o neve, per allagamenti (soprattutto relativamente ai sottopassi ferroviari) e per neve o ghiaccio (spalatura e/o salatura marciapiedi).

Oltre a queste emergenze, supportiamo la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in occasione di sagre, processioni religiose, corse ciclistiche o podistiche o ricerca di persone scomparse. Sia con la nostra Polizia Locale che con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine del circondario abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione.

Per le vostre attività avete a disposizione una sede?

La nostra Sede Operativa, che utilizziamo principalmente per attività di segreteria, riunioni e corsi, si trova in Piazza Papa Giovanni Paolo II, mentre il nostro Magazzino Attrezzature è accanto al magazzino comunale, in Via Volontari della Libertà.

Da quanti elementi è composto il Gruppo?

Attualmente il Gruppo è formato da quindici volontari, che vorrei citare per ringraziarli: Franklin Nathael Alava Castro, Luigi Barbirotto, Stefano Boniardi, Laura Casati, Albino Cucchetti, Maria Di Giacomo, Flavio Ferrari, Nazario Lombardi, Angelo Longoni, Federico Longoni, Valerio Roberto Moretto, Michele Motolese, Marco Re, Valter Stivanello e Luca Trentini. Abbiamo altri 4 nuovi volontari in ingresso al gruppo (Anna Del Giudice, Barbara Luciana Giussani, Valeria Sturniolo e Lorenzo Tunesi), per i quali stiamo espletando le necessarie formalità burocratiche per farli divenire effettivi e poterli iscrivere al prossimo Corso Base. Si tratta di un breve corso molto semplice, di introduzione alla Protezione Civile, attualmente svolto totalmente in modalità formazione a distanza a causa dell'emergenza COVID-19, al termine del quale otterranno la qualifica di Operatività.

Per poter rispondere al meglio alle necessità, **ci piacerebbe arrivare ad avere tra i 25 ed i 30 volontari**. A questo proposito, invitiamo tutti gli eventuali interessati a mettersi in contatto con noi scrivendoci a gcvpc@comune.vittuone.mi.it o gcvpc.vittuone@gmail.com, anche soltanto per organizzare una chiacchierata e conoscerci.

Il 13 marzo l'Amministrazione ha voluto premiare, nell'ambito delle iniziative di **Marzo Donne, le volontarie della Protezione Civile Maria di Giacomo e Laura Casati** che hanno operato e dato il contributo, soprattutto in quest'ultimo anno, a favore della sicurezza della nostra comunità. L'occasione è stata anche quella di dare il benvenuto ad altre tre nuove volontarie che, una volta terminato lo specifico corso di formazione, entreranno nei ranghi della Protezione Civile. **Buon lavoro e un grazie alla Protezione Civile!**

Qual è stato il vostro contributo durante la pandemia di COVID-19 e quali sono gli interventi che avete in programma?

Già da fine febbraio 2020, tutte le nostre attività "ordinarie" quali corsi di formazione, esercitazioni e supporto a manifestazioni locali, sono state praticamente **azzerate**. Siamo riusciti a concludere appena in tempo il **corso DAE** organizzato dagli amici dell'associazione **"Tutti per Fabio"** ed ospitato presso la nostra sede. Dopo siamo entrati in questa condizione di emergenza permanente.

Ad inizio marzo 2020 è stato costituito il COC (Centro Operativo Comunale), di cui fa parte il nostro Coordinatore Operativo, e da allora abbiamo iniziato una serie di attività: diffusione dei messaggi/appelli dell'Amministrazione; ritiro e consegne/distribuzione di disinfettante e mascherine per la popolazione e per la nostra RSA; supporto alla Polizia Locale per la sorveglianza del territorio; verifica del rispetto delle misure COVID-19 davanti ai supermercati, alla posta, al mercato ed in altri luoghi pubblici; spese a domicilio per persone anziane o in difficoltà, in quarantena o positive; consegna a domicilio di farmaci e di dispositivi medici da farmacie e ospedali.

A queste attività, in prevalenza durante la prima ondata, siamo riusciti a far fronte grazie all'ampia disponibilità dei volontari. Infatti, come per tutti i lavoratori, anche i nostri volontari non direttamente coinvolti in attività essenziali hanno avuto lunghi periodi di chiusure aziendali/scolastiche, ferie obbligate o cassa integrazione: **periodi che i volontari hanno messo a disposizione della nostra comunità**.

Per tutta l'emergenza COVID-19, il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile di Città Metropolitana ha raccolto **donazioni alimentari** che sono state poi rese disponibili attraverso le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile a tutti i Comuni della Città Metropolitana. Abbiamo quindi ritirato dalla sede dell'Idroscalo le quote a noi assegnate e a nostra volta le abbiamo consegnate per la distribuzione alle associazioni che operano sul nostro territorio, Caritas e Banco San Benedetto.

Infine in questi giorni stiamo organizzando il nostro supporto alla **campagna vaccinale** sia nell'ambito del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile di Città Metropolitana che a livello Comunale.

INTERVISTA A GIGI MONDANI, IDEATORE DEL GRUPPO FACEBOOK

Vittuone... com'era

Segui su Facebook

Gigi, oltre mille persone oggi seguono la tua iniziativa su Facebook, la pagina "Vittuone... com'era". Quando è nata? C'è stato un episodio particolare all'origine?

Il seguito e l'affetto con i quali viene seguita questa iniziativa, partita in maniera spensierata tre anni orsono, mi meravigliano ogni giorno di più. Significa allora che il "sentirsi comunità" rappresenta ancora un valore aggiunto ed è un elemento che scalda il cuore.

L'idea nasce dalla mia **passione per le filastrocche**. Mi diverte scriverne su mille argomenti, dal mondo della scuola alla bicicletta: potevano forse mancare rime che parlano di Vittuone? Della sua storia, dei suoi personaggi, delle sue tradizioni. Unendo l'utile al dilettevole, nel tempo ho pensato anche di dare alle stampe due libretti di filastrocche illustrate.

I titoli sono ***Cartoline da Vittuone*** e ***Una bogia tüta dora***. Il fine era quello di raccogliere fondi per aiutare la **Missione di Tuuru**, in Kenya, dove operano con generosità alcuni nostri compaesani, oppure, a libera scelta, sostenere il **restauro della chiesa**. **Ringrazio chiunque vorrà sostenere uno di questi progetti**.

Poi, come spesso accade, da cosa nasce cosa, e Vittuone com'era è diventato un piacevole punto di incontro. Una raccolta di aneddoti, immagini, ricordi. Una piccola stanza della memoria insomma.

Il gruppo dimostra come un social media può fare da "community" e al contempo "archivio della memoria".

Spesso i social network diventano strumento di cattiva propaganda, di futilità o falsità, è evidente a tutti. Rimango tuttavia convinto che possano essere un potente strumento di buona comunicazione e di scambio culturale. Nel mio piccolo cerco di rendere più vicine tra loro le persone invitandole a ricordare, a togliere la polvere che tende a depositarsi, inevitabilmente, sui volti, sugli aneddoti, sui colori di un tempo lontano. Ognuno ha dei ricordi, non importa quanto possano apparire minuscoli: sono comunque uno scrigno prezioso che non va perduto. Sono piccoli tesori che vanno assolutamente condivisi prima che possano disperdersi.

Spesso altri concittadini collaborano con foto tirate fuori dal cassetto, dall'album dei ricordi, appunto. Ti viene in mente o vuoi raccontarci qualche *post* che ti ha colpito o vuoi condividere?

Capita sempre più spesso che qualcuno riconosca un papà, una nonna o un lontano parente tra i volti dei bambini di una classe di scuola di tanti anni fa. O nella foto sbiadita di una leva militare. Anche a me è capitato di riconoscere mia mamma in una fotografia dei primi anni Trenta. Oppure uno zio che non avevo mai conosciuto e del quale non possedevo praticamente nessuna immagine. Oppure di mio fratello, da poco scomparso, quando era ancora un ragazzo che giocava a basket nella squadra dell'oratorio. Emozioni forti, lo confesso; le stesse che hanno provato altri amici del gruppo. **C'è forse qualcosa di più bello di condividere un'emozione?**

Quale eredità lasciate ai futuri Vittuonesi? Credi sarà raccolta?

Il passato è il sentiero che abbiamo intrapreso, è uno zaino pieno di esperienza per il peso del quale dobbiamo essere grati. È il sudore e la fatica dei nostri padri, è la vita dei nostri antenati che ci parla ogni giorno. È la spinta verso il futuro che non avremmo senza quello che loro hanno fatto per noi. A loro dobbiamo gratitudine, sempre. Al materiale che si va accumulando, in maniera spensierata direi, mi piacerebbe venisse aggiunto, giorno dopo giorno, altro materiale che adesso riposa in fondo ai cassetti di molti miei compaesani.

Un elemento caratterizzante è il dialetto.

Il dialetto è una forma di linguaggio che ormai sta perdendo vigore.

E' normale che, dopo aver perso gran parte della sua purezza grammaticale, perda anche di fascino. Mi spiace soprattutto vederlo soffocato da forme verbali quali anglicismi raffazzonati che sviliscono una cultura millenaria e non riusciranno mai a cancellare la semplicità di una grammatica che riusciva a cogliere l'essenziale da ogni singola parola, fino a costruire detti e proverbi che, sfidando il logorio del tempo, sono rimasti patrimonio comune.

Ancora adesso mi capita di pensare, di sognare o di scrivere filastrocche in dialetto.

Un pensiero su Vittuone. Come è cambiata, in meglio e in peggio?

È una risposta troppo difficile da dare. Forse è nella natura dei vecchi avere nostalgia del tempo passato così come è nella natura dei giovani non accettare il fatto che il semplice scorrere del tempo non rappresenti sempre, di per sé stesso, un elemento di progresso. La saggezza potrebbe essere rappresentata dalla capacità di vivere con disincanto il proprio tempo, senza smanie verso il futuro e senza troppi rimpianti per il passato.

Vittuone è molto cambiata. Sono cambiati gli orizzonti e sono cambiate le persone, ma questo è nella natura delle cose. Quello che personalmente mi manca è la saggezza di tante persone che non ci sono più.

Mi manca la capacità di affrontare le piccole e grandi traversie della vita che ho sperimentato nei grandi vecchi di un tempo. Figure di autorevolezza indiscutibile. Vittuone è cambiata: non ci sono più le sirene delle fabbriche che scandivano le giornate di tanti operai. È cambiato il tessuto sociale, sono cambiati i teatri di ritrovo, è cambiata la velocità con la quale si vivono le nostre giornate e sembra non esserci niente capace di rallentare questa corsa. Per i giovani questa frenesia è vita, per chi ha già camminato tanto l'affanno si fa sentire.

Quello che non vorrei mai andasse perduto è il sorriso dei bambini. Perché il futuro è soltanto loro. Loro che spero conservino nelle fibre anche solo un briciolo della storia di questo paese.

Nel mio piccolo ci sto provando.

La sicurezza a Vittuone

Sicurezza, quale parola più inflazionata di questa negli ultimi periodi.

Baluardo di qualsiasi fronte politico oggetto di propaganda a volte strumentale.

La sicurezza però può essere un concetto altrettanto semplice è una sensazione che si prova sulla pelle circolando, incontrando gli altri negli spazi pubblici, ma anche abitando le nostre case luoghi di vita famigliare. Mai come adesso è diventata una necessità quando il non sentirsi sicuri significa avvertire pericolo per la nostra salute, paura concreta di trasmissione di un virus terribile come il Covid 19.

Pericolo dovuto anche a comportamenti inadeguati o al limite della legalità come inosservanza non solo delle regole di civile convivenza ma anche trasgressione di norme precostituite impartite dallo Stato, dalla Regione o dal Comune in materia di sicurezza sulla salute dei cittadini in questo nefasto momento di pandemia.

Ora se le regole ci sono è buona cosa diffonderne il principio ispiratore informando la popolazione anche sulle conseguenze del mancato rispetto.

Nel Comune il compito del far rispettare tali regole è demandato al servizio di Polizia Locale. A Vittuone in un momento così delicato di necessaria presenza di operatori di Polizia Locale sul territorio vorremmo vedere un pieno organico operativo a pieno regime, vorremmo vedere costantemente le rassicuranti "luci blu" della pattuglia operante sul territorio.

La sicurezza passa anche dalla prevenzione del comportamento scorretto.

Chiediamo con forza che la nostra Polizia Locale venga al più presto riportata ad un pieno organico a partire dalla figura apicale del Comandante, e da quella degli agenti che dovrebbero essere tutti impiegati sul territorio e chiamati a svolgere esclusivamente compiti istituzionali.

In un periodo così caratterizzato da timori e incertezze la percezione della sicurezza da parte del cittadino passa anche attraverso la presenza costante della Polizia Locale sul territorio.

Presenza nei luoghi dove la gente predilige incontrarsi (parchi, percorsi ciclo pedonali, luoghi antistanti gli esercizi pubblici).

Facciamo sentire sicuri i Vittuonesi con prese di posizioni concrete che i cittadini si aspettano.

Rilanciamo Vittuone.
I consiglieri di Rilanciamo Vittuone
Elena Lovati e Simone Zangrandi

Un tavolo Covid comune e condiviso con tutte le forze politiche

Il nostro gruppo in questi mesi ha profuso parte delle sue energie per cercare soluzioni il più possibile operative per limitare gli effetti disastrosi che questa pandemia ci ha creato.

Per fare questo si è attivato un tavolo "Covid" con la minoranza, e si sono date indicazioni per intervenire in modo più dettagliato, puntuale e preciso ai numerosi problemi della nostra cittadinanza. Crediamo che la collaborazione sia la base per una convivenza democratica che, unendo gli sforzi di tutti, possa dare i risultati migliori per un governo più attento ai bisogni dei cittadini.

Per ViviAmo Vittuone
Anna Papetti
Capogruppo e consigliera delegata
a cultura, tempo libero e associazioni

Come orizzonte
la responsabilità e il bene comune

La nostra prima preoccupazione in questo periodo è quella di vigilare affinché vengano prese tutte le misure necessarie per far fronte ad atteggiamenti e situazioni che possano incrementare il diffondersi dei contagi a Vittuone.

Nel momento in cui scriviamo la soglia dei 50 contagiati per 10mila abitanti è molto vicina.

Occorre quindi che tutti, a qualunque livello, si assumano le proprie responsabilità ed usino, usiamo, ognuno, la propria autorevolezza per impedire che atteggiamenti irresponsabili possano mettere a rischio la sicurezza di noi tutti.

Tenendo sempre come orizzonte il bene di tutti e la situazione di incertezza e di fatica che hanno caratterizzato questo ultimo anno. Nei momenti e nei tavoli di confronto avuti con l'Amministrazione abbiamo sempre portato contributi positivi e proposte realizzabili che sono state in parte condivise. Detto questo stiamo lavorando su alcune interpellanze e mozioni che riguardano alcune situazioni e progetti importanti per Vittuone, avendo sempre come priorità l'emergenza sanitaria e l'affronto dei suoi sviluppi.

Ma bisogna anche cominciare a pensare al prossimo futuro che riguarderà le vaccinazioni massive, per non farsi trovare impreparati di fronte, per esempio, alla necessità di spazi all'aperto per farle, oltre alla individuazione di ampi spazi coperti, così come stanno già facendo in altre parti d'Italia.

Passiamo ad altro. L'amministrazione comunale ha presentato il progetto sulla viabilità per quanto riguarda la zona periferica a sud della ex statale 11. Il progetto prevede la creazione di un'area pedonale e l'inserimento di quattro punti di lettura delle targhe alle entrate di via per Cisliano, la strada dei fontanili, in modo da limitare il passaggio dei veicoli dei non residenti. Gli abitanti della zona dovrebbero quindi comunicare al comune le targhe di chiunque intenda recarsi presso le loro abitazioni per qualsivoglia motivo. I residenti, all'incirca 30 famiglie, hanno ampiamente espresso la loro contrarietà al progetto.

Dover sistematicamente comunicare al comune le targhe di chi dovrà recarsi da loro, andrebbe a ledere il diritto alla privacy. Inoltre, per le varie cascine, attività agricole e commerciali presenti in zona, costituisce un grosso problema, in quanto diventa complicato, per ovvie ragioni, ricevere fornitori, clienti e corrieri.

Ci impegneremo ad individuare e proporre all'attenzione del consiglio comunale soluzioni alternative, per ovviare all'annosa questione del traffico di attraversamento e dell'abbandono di rifiuti, andando incontro alle esigenze dei cittadini, troppo spesso trascurate.

La redazione delle linee programmatiche di mandato è il primo momento della pianificazione strategica di un ente locale. Le linee programmatiche individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato e discendono dal programma politico dell'amministrazione.

La questione non è di mero stile. Tocca da vicino il capo dell'amministrazione e i suoi rapporti con i relativi consiglieri e con i cittadini. La presentazione delle linee programmatiche è avvenuta in sala consiliare vuota con la presenza dei consiglieri comunali senza avere un collegamento streaming per i cittadini. Auspichiamo che dal prossimo consiglio ci sia la possibilità della diretta streaming da noi tanto richiesta.

Per la lista "Insieme per Vittuone"
I consiglieri comunali
Antonio Miglio
Claudia Bagatti

Non una. Ben due spade di Damocle

A quasi 10 anni dall'uscita del suo libro "Un paese da difendere", l'Assessore al Bilancio, Vittuonese doc, ci racconta per quali motivi alcune opere sono ferme da anni e non solo pesano sulle finanze attuali, ma potrebbero avere conseguenze pesantissime sul futuro del paese.

Intervista di Giorgio Bigogno

Enrico Bodini da anni è impegnato nella vita politica vittuonese. Giovanissimo, è stato ViceSindaco assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica nella prima giunta presieduta dal sindaco Baglio nel 1975. Da allora, a fasi alterne, compatibilmente con il lavoro e la famiglia, ha ricoperto ruoli di responsabilità in varie amministrazioni comunali. Nella Giunta Bonfadini ricopre il ruolo di assessore esterno al bilancio. Lo intervistiamo per conoscere le novità del bilancio di previsione 2021 del Comune che verrà approvato entro il prossimo marzo.

Assessore, qual è la situazione che avete ereditato dalla Giunta precedente?

Il consuntivo 2020 si chiuderà con un avanzo di amministrazione notevole, non essendoci state molte spese nell'ultimo anno, sia da parte della Giunta Zancanaro che del Commissario Prefettizio ad essa subentrato. Inoltre, anche l'indebitamento finanziario, che gravava pesantemente sul Comune, si è ridotto in questi ultimi anni, come del resto si può verificare dalla tabella pubblicata sul numero scorso di Vittuone Informazioni.

Dunque una situazione di partenza favorevole per il bilancio di quest'anno.

Niente affatto. La situazione finanziaria è assai nebulosa, a causa delle questioni irrisolte da oltre un decennio che gravano sulle varie Amministrazioni succedutesi negli ultimi quindici anni, legate al destino delle società Idea Immobiliare e Tecno-in. La prima, ricordo, è la società costruttrice del Destriero e del Centro Sportivo Mike Bongiorno, la seconda è quella incaricata di ristrutturare la Villa Venini, il Parco annesso e la ex Filanda, quest'ultima destinata e divenire la nuova Biblioteca comunale, come impegno per la lottizzazione del Bosco del Bacin, il territorio di Vittuone intorno alla Chanel.

In che senso?

Nel numero scorso ho spiegato nel dettaglio la vicenda. Basti dire che la società Idea Immobiliare, tra opere di urbanizzazione mai realizzate, tributi non versati, mancato collaudo del Centro sportivo per lavori contestati, deve al Comune la bellezza di **€ 1.750.000**! Nel frattempo però la società è fallita e non sarà immediato, né sembra certo, poter incassare la fideiussione di **€ 1.150.000**, emessa a garanzia dell'operazione centro commerciale.

Quali sarebbero le conseguenze?

Disastrose! Ma non si tratta solo di una perdita economica per il mancato incasso: il Comune dovrà farsi carico a proprie spese dei lavori di accesso pedonale al Destriero e dovrà preoccuparsi di rimettere a posto il palazzetto e la piscina. In caso contrario il gestore potrebbe chiedere eventuali danni al Comune e la Cittadinanza potrebbe rimanere senza la piscina, la palestra e il palazzetto.

Un bel guaio anche per la finanza comunale... E cosa ci dice della società Tecno-in?

Nel febbraio dell'anno scorso il Tribunale Amministrativo ha ingiunto alla Tecno-in di presentare, entro 120 giorni, nuove polizze fideiussorie a garanzia dell'operazione. Ricordo che la società, nell'ambito dell'operazione Bosco del Bacin-Chanel avrebbe dovuto consegnare al Comune di Vittuone, ristrutturati, la Villa Venini, il Parco e la Filanda. Ma così non è stato e tutto è rimasto sulla carta e addirittura nell'ottobre scorso la società è entrata in concordato preventivo.

A breve il Tribunale Fallimentare prenderà una decisione definitiva sulla vicenda: se si farà avanti

una nuova società disposta ad entrare in gioco si potrebbero aprire nuovi scenari, altrimenti la Tecno-in potrebbe essere dichiarata fallita. Le conseguenze sono immaginabili da tutti.

In questo caso, niente più Villa Venini.

Peggio. In questo caso il Comune si ritroverebbe sul gobbo la Villa, il Parco e la Filanda (perché ormai sono divenuti proprietà comunale) che dovrebbe restaurare interamente a proprie spese. Anzi, poiché ormai il tetto della Villa è in pessime condizioni ed è stato dichiarato pericolante, l'Amministrazione ha dovuto accantonare la somma di **€ 250.000** per le spese urgenti e indifferibili nel caso si verificasse l'ipotesi peggiore e cioè il fallimento della Tecno-in.

Devo ammettere che le prospettive non sono incoraggianti. Dopo anni, i Vittuonesi rischiano di trovarsi con un pugno di mosche e una villa ridotta a un rudere.

Perché, a suo giudizio, si è giunti a questo punto? Ci sono delle responsabilità e di chi?

Dove si è sbagliato?

E' una domanda logica ma la risposta, per non risultare banale oppure scadere nella propaganda politica, dovrebbe essere molto articolata, dovendo dare dei riscontri oggettivi.

Ricordo che, sul permesso comunale rilasciato per la costruzione del centro commerciale, la cementificazione del Bosco del Bacin e la costruzione della RSA il Gelso, nel **2012**, ho scritto addirittura un libro, **"Un paese da difendere"**.

Qui mi limito a fare questa considerazione, comunque utile per capire: tutte le società che dovevano realizzare queste convenzioni con il Comune sono finite in fallimento o concordato pre-fallimentare e sono debitrici nei confronti del Comune di centinaia di migliaia di euro.

Anche il concessionario della RSA il Gelso, in crisi finanziaria da anni, è stato assorbito dall'attuale gestore Argento Vivo dopo lo sconto del Comune sul debito tributario. Con il fallimento delle società sono collassati anche i relativi contratti, perché basati su piani irrealistici, approvati senza sufficienti analisi e adeguate tutele economiche.

Sarebbe bastato chiedere a garanzia delle operazioni, come suggerito dall'opposizione al momento dell'approvazione in Consiglio, fideiussioni bancarie invece di quelle assicurative molto più problematiche da recuperare, ed oggi non ci troveremmo in questa situazione.

Alla luce di questa situazione, quali saranno gli interventi che l'Amministrazione ha potuto mettere a bilancio per quest'anno?

In attesa che la situazione si definisca, gli interventi importanti ma impegnativi finanziariamente come la nuova illuminazione pubblica a led e la videosorveglianza per tutto il Comune rimangono in stand-by. Constatato però lo stato di degrado delle strade del paese, ci siamo impegnati in un massiccio piano di asfaltatura, ricorrendo ad un mutuo per **€ 750.000**. Inoltre, con gli oneri di urbanizzazione, verranno finanziati lavori di manutenzione straordinaria delle scuole per un importo di **€ 150.000**. Un altro intervento riguarda l'installazione di un impianto di videosorveglianza del Parco Sud in Via per Cisliano (**€ 70.000**). Infine, vorrei segnalare i lavori di riparazione del ponte ciclopedonale sulla strada provinciale (**€ 20.000**).

COMMERCIANTI E IMPRESE

La tua pubblicità
su Vittuone Informazioni

In attesa di tornare - speriamo entro l'estate - alla versione cartacea distribuita nelle case dei Vittuonesi, che affiancherà quella online, ricordiamo alle imprese e agli esercizi commerciali che possono **acquistare spazi pubblicitari** su queste pagine.

Se il vantaggio derivante dalla diffusione del periodico stampato è evidente, sottolineamo anche la possibilità di utilizzare l'equivalente online per poter inserire **link diretti ai propri siti** o pagine web promozionali e la possibilità di condivisione più veloce tramite, ad esempio, i social network.

Per informazioni su modalità e tariffe, scrivere una mail all'indirizzo:
affari.generali@comune.vittuone.mi.it

Lavori al Parco di Villa Venini

In questi giorni si sono visti gli ingressi del Parco della Villa Venini aperti e più recentemente alcuni operai hanno rimosso sterpaglie e alberi morti.

Abbiamo deciso di intervenire perché la situazione ferma da troppi anni ha determinato un'incontrollata proliferazione di piante infestanti. Queste hanno aggredito non solo il ponteggio, di per sé pericoloso, ma i rampicanti hanno avuto via libera fino ad inglobare parte del tetto. Chiaramente questo ha procurato ulteriori danni alla struttura. Il degrado dell'ambiente è talmente avanzato che anche le piante di alto fusto devono essere sottoposte a verifica e diagnostica per valutarne lo stato di salute e la loro stabilità. Ovviamente è prioritaria la sicurezza degli alberi in quanto l'ipotesi di apertura al pubblico del Parco non può prescindere da una condizione priva di qualsiasi pericolo per le persone.

Quindi come siete intervenuti?

L'Amministrazione comunale ha deciso di finanziare direttamente un intervento di pulitura generale del Parco per rimuovere il sottobosco infestante per un'azione propedeutica al suo recupero completo.

Sono stati quindi appaltati i lavori che sono iniziati alla fine di febbraio e hanno consentito di rimuovere le sterpaglie e la vegetazione estranea che nel frattempo si era impadronita di tutto l'ambiente. La procedura ha comportato un corposo lavoro con una macchina apposita (trinciatrice) che ha tra l'altro consentito di recuperare alcuni manufatti lapidei che erano ormai coperti dalla vegetazione incontrollata.

Dopo questo lascerete che la Natura riprenda nuovamente il sopravvento?

Certamente vogliamo intervenire in modo completo. Sono già stati effettuati diversi sopralluoghi per una programmazione dei lavori, l'ultimo sopralluogo e stato condotto con il funzionario della Sovrintendenza B.A.P. – arch. Pedrini – al quale abbiamo assicurato la massima collaborazione per intervenire al più presto non solo sul Parco, ma anche sulla Villa Venini stessa.

Come si diventa "Volontari del Verde"?

E' semplicissimo, basta compilare ed inviare la **domanda che si trova sul sito del Comune**.

Invito tutti coloro che hanno a cuore il verde, e in senso più ampio, la cultura del servizio a favore della Comunità, a dare la propria disponibilità. Intanto colgo l'occasione per ringraziare le persone che sono già attive

L'Assessore Roberto Cassani

In attesa di conoscere il destino della convenzione "Tecno-in", l'Amministrazione interverrà direttamente anche per il tetto della Villa nella parte centrale (nobile).

A questo proposito abbiamo un progetto definitivo/esecutivo per il recupero del tetto redatto dal prof. Ing. Arch. Paolo Faccio (docente di restauro Università IUAV di Venezia) che prevede un intervento di consolidamento e restauro della struttura lignea e della copertura, ma di questo parleremo più avanti.

Ritorniamo al Parco: insieme agli architetti dell'Ufficio Tecnico Comunale e all'Assessore Bodini, in un incontro in Regione Lombardia abbiamo chiesto delucidazioni e indicazioni riguardo la possibilità di accedere a finanziamenti mirati.

Stiamo procedendo ad approntare la documentazione per il Bando regionale riguardante la rigenerazione urbana, il cui massimo finanziamento arriva a **500.000 euro**. Intendiamo quindi partecipare adottando tutti gli accorgimenti necessari ai fini di poter acquisire il massimo punteggio. Per questo, da subito, oltre alla pulizia di cui abbiamo parlato, abbiamo iniziato un censimento delle essenze arboree per aggiornare il progetto di riqualificazione da presentare.

Chi ha fatto questo censimento?

Come sapete Vittuone si distingue per la partecipazione di diversi volontari - **i "Volontari del Verde"** - che si adoperano giornalmente per mantenere in ordine le aree verdi del Comune.

Li avrete notati in centro al paese sistemare le aiuole. Nei giorni scorsi alcuni di loro, accompagnati dall'Assessore Bodini, hanno effettuato un rilievo della posizione e dello stato di salute degli alberi del Parco.

Vi terremo aggiornati!

Il Ponte sospirato è aperto al pubblico

Sono pervenute diverse richieste di informazioni da parte dei cittadini per chiedere aggiornamenti rispetto i lavori di ripristino del nostro "Ponte Sospirato".

Com'è noto, nei giorni 21, 22 e 23 dicembre 2020 è stato realizzato un attraversamento pedonale protetto in corrispondenza della rotatoria in prossimità del cimitero in collegamento con la via per il Lazzaretto. Questo intervento era l'unico possibile, così come autorizzato dai funzionari della Città Metropolitana di Milano. Si tratta di un'installazione di cantiere, e quindi di carattere temporaneo, ed è correlato ai lavori sul ponte.

Le condizioni precarie del ponte hanno obbligato a programmare un intervento di messa in sicurezza mediante opere di importanza straordinaria ed alla fine dello scorso ottobre è stato affidato un incarico professionale per la verifica strutturale.

Sono state vagliate più soluzioni progettuali, tra le quali è stata individuata la più efficace. Nella prima metà di dicembre è stato presentato il progetto di sistemazione per un importo stimato di ca. **€ 23.000**. A seguito della copiosa nevicata del 27 e 28 dicembre 2020, il nostro "Ponte Sospirato" è stato sottoposto a sovraccarico, compromettendo ulteriormente le precarie condizioni e aggiungendo possibili rischi per la sottostante circolazione.

Si è pertanto dovuto ricorrere ad una procedura di urgenza ed indifferibilità dell'assegnazione dei lavori. Pertanto la Ditta aggiudicatrice ha iniziato i lavori il 1° febbraio scorso.

E' stato eseguito uno scavo per la fondazione della struttura di sostegno, composta da tubi e giunti; questa regge la campata all'estremità nord del sovrappasso. Il sistema utilizzato per il sostegno consentirà all'occasione di essere smontato e riutilizzato, in quanto completamente reversibile e riciclabile per altri usi.

In questi giorni sono proseguiti i lavori anche sulla parte sud della campata.

Giovedì 11 marzo il passaggio ciclopedonale è stato riaperto al pubblico!

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli

A cura di Giuseppe Invernizzi, Consigliere comunale con delega alle “Società Partecipate”

Lo scopo del Consorzio, composto da 20 Comuni, è gestire il servizio integrale della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre a quelle attività riconducibili alla categoria dei servizi ambientali. Da circa 15 anni ha inoltre attivato la promozione della conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico ambientale dell’area in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Il personale della sede amministrativa di Albairate gestisce annualmente oltre **55.000 utenze**, di cui **4.129 di Vittuone.** Viene movimentata una massa annua di rifiuti per l’incredibile cifra di oltre **52 milioni di kg** totali, di cui **3.849 milioni di kg di Vittuone**: 3.037 milioni di Kg di differenziata e 0,812 milioni di kg di indifferenziata, con una **media pro-capite** per cittadino di **418 kg** (quella nazionale è di 500 kg).

Al fine di ridurre la produzione dei rifiuti, contenere i costi dei servizi ed ottenere anche un miglioramento delle condizioni ambientali, sono state numerose le iniziative che il Consorzio ha portato avanti negli ultimi anni, come quella della raccolta differenziata spinta, la centralizzazione dell’apparato amministrativo, l’attuazione delle normative in vigore e, tra queste, spicca sicuramente quella di aver attuato, tra i primi operatori del settore, il nuovo metodo di tariffazione basato anche sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo contribuente, secondo il principio “**chi più inquina più paga**”, che oggi sta riscuotendo grande interesse a livello nazionale.

Tutto questo ha comportato un **minor utilizzo delle discariche e degli inceneritori**, il miglioramento dei servizi di raccolta, la salvaguardia igienico ambientale dei centri abitati, la possibilità di contenere l’aumento della tariffa, rendendo la stessa più equa.

In questi anni, Il rapporto di collaborazione che è venuto a crearsi tra Consorzio e cittadini ha favorito lo sviluppo della **cultura della tutela ambientale** e si è realizzato attraverso canali di comunicazione diversificati come il dialogo diretto presso gli Ecosportelli, i front-office territoriali dove i cittadini hanno potuto recarsi per chiedere informazioni, attivare i servizi e ritirare il materiale per la “raccolta differenziata”, il sito, il calendario, l’opuscolo informativo e i progetti di comunicazione ambientale.

La diffusione di questa cultura tra tutti gli utenti, ha consentito di raggiungere l’ottima percentuale media della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti del 75% stabile (**75,2%** a Vittuone).

Per **migliorare** ulteriormente occorrerebbe adoperarsi per: produrre meno rifiuti mediante l’acquisto intelligente dei prodotti di consumo, attivare la pratica del compostaggio domestico, consegnare carta e plastica presso gli Ecocentri, non abbandonare rifiuti sul territorio o nei pressi dei vari punti di raccolta, denunciare comportamenti scorretti di cittadini e/o attività.

Produrre meno rifiuti e conferirli in modo corretto *comporterebbe una* ***diminuzione*** *generale della “tariffa”.* ***Siamo tutti noi****, con il nostro comportamento, a* ***determinare quanto dovremo pagare****.*

Per i Vittuonesi sono in dirittura d’arrivo altri importanti servizi che presto verranno erogati, quali: attivazione della possibilità di smaltimento dei pneumatici fuori uso presso l’EcoCentro di Via Tonale, l’attivazione del servizio a richiesta della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, il miglioramento della raccolta del verde “porta a porta” tramite cassonetti.

L’Amministrazione di Vittuone ha instaurato un dialogo positivo con il Consorzio, che consente di segnalare e ricevere in modo tempestivo sia eventuali comportamenti scorretti da parte degli addetti alla raccolta, sia eventuali “dimenticanze”. Questi rapporti consentono anche di ottenere raccolte straordinarie dovute a condizioni metereologiche avverse.
La collaborazione continua, nella reciprocità degli intenti, tra tutti: Amministrazione Comunale, Consorzio, Cittadini ed Addetti alla raccolta.

CALENDARIO SETTIMANALE RACCOLTE A DOMICILIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

	Contenitore da utilizzare	Cosa NON devi conferire
Secco indifferenziato	Mastelle dentro sacchi trasparenti No sacco nero	Tutto ciò che può essere riciclato
Organico	Sacco biodegradabile	Gusci di crostacei, cozze, ossi grandi (per esempio costata, stinco)
Rifiuti tessili	Sacco azzurro	Prodotti per la cura degli animali
Verde	Bidone marrone o in contenitori aperti. Legare ramaglie e potature	Tutto il materiale organico e inorganico che non riguarda la pulizia dell'orto o del giardino
Vetro e lattine	Sacco blu	Ceramiche, lastre grandi in vetro, lampadine, pirex
Plastica	Sacco trasparente	Beni durevoli in plastica come elettrodomestici o elementi di arredo, custodie per cd e dvd, giocattoli
Carta e cartone	Bidone bianco o contenitore trasparenti. Pressare il contenuto	Carta forno-carbone-plastificata-cerata-vetrata-oleata-termica, carta per alimenti

VISUALIZZA QUI LA GUIDA COMPLETA

Ecocentro di via Tonale		**Da Ottobre ad Aprile**	**Da Maggio a Settembre**
Utenze domestiche	Martedì e Giovedì	14.00 - 17.30	14.00 - 18.00
	Sabato	09.00 - 12.00 14.00 - 17.30	09.00 - 12.00 14.00 - 18.00
Utenze NON domestiche	Mercoledì	14.00 - 17.30	14.00 - 18.00

EVENTI IN PAESE

21 MARZO.
Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Non solo l'ITIS Alessandrini aderisce alla iniziativa indetta da "Libera" di don Ciotti. Il prossimo 21 marzo le associazioni **Anpi, Binario8, Ceramichevole e Legambiente** esporranno in Piazza Italia un lenzuolo con il nome di **Peppino Impastato**.